

Planum. The Journal of Urbanism no. 36 vol I/2018  
Magazine Section

Lucia Nucci

# I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI SUL VERDE URBANO

Article published by  
**Planum. The Journal of Urbanism no. 36, vol. I/2018**  
**© Copyright 2018 by Planum. The Journal of Urbanism**  
ISSN 1723-0993  
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001  
Under the number 514-2001

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced,  
stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means,  
electronic mechanical, photocopying, recording or other wise,  
without the prior written permission of the Publisher.

# Sommario

- 1 | I dialoghi Italo Tedeschi sul verde urbano
- 2 | Un convegno internazionale sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 3 | Sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 4 | Perché rileggere l'esperienza IBA oggi
- 5 | Carboni fossili e derivati
- 6 | Le strutture architettoniche per l'estrazione e la lavorazione dei carboni fossili e dei loro derivati
- 7 | L'esperienza tedesca di decarbonizzazione
- 8 | Il parco paesaggistico
- 9 | Lo Schema direttore e il parco paesaggistico
- 10 | La trentennale riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 11 | Gli impianti per la riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 12 | Le reti fognarie ed il trattamento delle acque reflue e piovane
- 13 | Il parco paesaggistico Duisburg Nord
- 14 | La miniera e la cokerie Zeche Zollverein
- 15 | La miniera e la cokeria Nordstern a Gelsenkirchen
- 16 | La riqualificazione delle linee ferroviarie e delle stazioni ferroviarie
- 17 | La pista ciclabile ed il percorso pedonale dell'Emscher
- 18 | Progetti residenziali
- 19 | Piccoli progetti e iniziative al femminile
- 20 | Cultura industriale e arte

# La miniera e la cokeria Zeche Zollverein 4996

## Cronologia

1928- 1932 costruzione della miniera secondo il progetto F. Schupp e M. Kremmer;

1957-67 costruzione della Cokeria Zollverein in continuità diretta con la miniera (pozzi XII e 1/2/8)

1971-73 espansione della cokeria;

1986 chiusura della miniera, vendita alla società di sviluppo regionale LEG NRW, riconoscimento della miniera come monumento storico;

1988 progetto di riqualificazione come sito culturale;

1989 creazione di una società di costruzione Bauhutte Zeche Zollverein GmbH per dieci anni tra la città di Essen e la LEG NRW, inserimento tra i progetti Iba;

1991 progetto di gestione per la realizzazione di spazi commerciali e per attività nel quadro dell'Iba;

1992 mostra Documenta IX, progetto arte e cultura a Zollverein;

1993 progetto di riqualificazione della miniera Zollverein Pozzo di miniera XII, chiusura della cokeria e piano di demolizioni;

1996 apertura della foresta industriale Zollverein;

1996-1997 completamento dei forni e trasferimento del centro del design;

1998 creazione della Fondazione Zollverein Pozzo XII, apertura dei percorsi pedonali interni, ingresso nella fondazione per la conservazione dei monumenti industriali e la cultura storica, ammissione all'interno dell'Iba;

1999 collegamento ed apertura della "strada della cultura industriale", apertura della cokerie in occasione di una mostra, avvio della centrale solare;

2000 creazione di un'associazione paesaggio culturale Zollverein, apertura del centro di coreografia PACT, classificazione della cokeria come monumento storico;

2001 riconoscimento dell'UNESCO come patrimonio mondiale dell'industria pesante con la cokeria ed i pozzi 1/2/8, creazione della società di sviluppo della Zollverein tra la città di Essen e la Projekt Ruhr GmbH, schema direttore Walled City di Oma Rem Koolhaas;

2002 concorso per la scuola di gestione e design;

2003 schema direttore Paesaggio Industriale Zollverein, spostamento della stazione per le biciclette dai pozzi 3/7/10 verso il pozzo XII;

2005 concorso europeo per la gestione del parco Zollverein;

2006 inserimento all'interno della strada europea della cultura industriale ed apertura del centro ricerche per la risonanza magnetica;

2008 apertura del museo della Ruhr.

La miniera insieme alla cokeire Zollverein sono state il più moderno ed esteso sito minerario industriale in Europa nel XX sec. Nel 1928 gli architetti F. Schupp e M. Kremmer hanno progettato e realizzato in un'area di 24 Ha gli edifici della miniera (pozzi XII e 1/2/8) in stile Bauhaus. Si estraevano giornalmente 12.000 Tonnellate di carbone. La miniera è stata in attività dal 1961 al 1986. Nell'anno della chiusura impiegava più di 15.000 minatori.

Da subito una parte degli edifici è stata dichiarata monumento storico. Dopo l'inserimento all'interno del programma Iba, le diverse società che si sono susseguite nel tempo hanno riqualificato gli edifici inserendo all'interno il Design centrum con la scuola di management e design nella boiler house progettata da N. Foster, Design Zentrum NRW, la sede della Folkwang University of the Arts progettata dallo studio Sanaa, Sanaa-Kubus, il Museo della Ruhr che ricostruisce la storia dell'area metropolitana nelle antiche strutture per il lavaggio del Coal di R. Koolhaas. Per gli spazi aperti sono stati eseguiti interventi di riforestazione urbana (40 Ha), di ripristino del manto erboso. Nell'area della miniera non sono previsti usi ricreativi o sportivi. Attualmente l'area è stata riconosciuta dall'Unesco come paesaggio culturale.

La cokeria è stata costruita tra il 1957 ed il 1967 in continuità con i pozzi XII e 1/2/8 della miniera Zollverein ed è stata chiusa definitivamente nel 1993. Questa struttura industriale di 600 m di lunghezza presenta sei camini di 100 m. di altezza e 300 forni a carbone.

Nel progetto di valorizzazione della cokeria l'asse centrale è stato trasformato, saldando due containers marittimi (5x12 m) in una vasca che nel periodo estivo diventa piscina e nel periodo invernale pista di pattinaggio molto frequentata dagli abitanti dei quartieri limitrofi. L'installazione luminosa in rosso e blu predisposta da Speirs & Major ne esalta le forme. Sulla copertura è installata la centrale solare per marcare il passaggio dall'era del carbone all'era del solare.

Le aree per lo sport sono progettate per integrare le attività di persone di età diversa. Esse sono all'aperto, concentrate nel cuore interno delle strutture industriali. Le aree sono facilmente accessibili dalle reti del trasporto pubblico e ciclopedonale. La delimitazione è condizionata dalla forma dell'edificio.

Il cuore costruito del parco è immerso nel verde e non in diretta continuità con le zone residenziali, la rete del trasporto pubblico e le piste ciclabili contribuiscono a ridurre le distanze. Le attrezzature presenti sono all'aperto: vasca per il nuoto e per il pattinaggio. Il fondale, in metallo, è costituito da due container che formano la vasca d'acqua. La struttura sportiva consente solo un'attività. La disposizione delle attrezzature è condizionata dagli edifici industriali esistenti.

Lucia Nucci

**I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI  
SUL VERDE URBANO**

Planum. The Journal of Urbanism | [www.planum.net](http://www.planum.net) | ISSN 1723-0993